

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICHIESTA DI SPERIMENTAZIONE ART.11**

Dopo il completamento del nuovo quadro normativo, gli operatori scolastici sentono la necessità di affrontare alcuni nodi problematici legati alla messa a sistema delle innovazioni introdotte anche in relazione alle indicazioni degli organismi internazionali.

Le tre scuole “Rinascita Amleto Livi” di Milano, Scuola-Città Pestalozzi di Firenze e Don Milani di Genova, che provengono da lunghe esperienze di sperimentazione e ricerca, possiedono condizioni strutturali e know-how per proporsi come “**laboratori di riflessione**” in grado di attivare una ricerca-azione in tal senso.

La ricerca-azione avrà la possibilità di svilupparsi in modo sincronico e integrato tra le tre scuole situate in tre diversi territori esplorando i seguenti piani:

### **A) Laboratorio di ricerca.**

1. **Piano didattico e pedagogico.** Ricerca, sperimentazione e ottimizzazione di percorsi didattici in grado di trasformare le conoscenze in competenze spendibili, approfondendo le relazioni tra discipline, “oggetti formativi”, competenze trasversali di problem solving anche secondo le esigenze emerse dal Progetto OCSE-PISA;
2. **Piano organizzativo.** Ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi funzionali alla gestione di contesti di apprendimento flessibili centrati sulla personalizzazione dei curricoli e sullo sviluppo di competenze;
3. **Piano di supporto alle innovazioni:** Possibilità di integrare l'attività di ricerca con le problematiche professionali operative legate all'applicazione concreta delle riforme nei contesti di lavoro in modo da contribuire a ridurre la forbice tra “obiettivi normativi di sistema” e “pratiche didattiche”.

### **B) Laboratorio per la formazione dei docenti.**

La lunga storia sperimentale delle 3 scuole fa sì che esse rappresentino contesti professionali “arricchiti”, in cui i docenti praticano una professionalità “riflessiva” e l'organizzazione interna si connota come “comunità di pratica. Pertanto esistono le condizioni per condurre una duplice ricerca:

1. una ricerca “descrittiva” sulle routine organizzative per capire meglio a) la natura dei rapporti tra organizzazione di un istituto scolastico e apprendimento dei suoi membri e le correlazioni tra la progettazione organizzativa e la progettazione formativa b) i processi di socializzazione organizzativa, in particolare gli aspetti sociali, interattivi e negoziali attraverso i quali i docenti novizi diventano membri sempre meno periferici e sempre più competenti ed esperti della comunità docente
2. una ricerca “normativa” che individui non solo buone pratiche, ma veri e propri modelli e prototipi, capaci di: orientare e supportare la costruzione di “comunità di pratica” all'interno delle scuole, condizione prima perché tutte le scuole possano essere “laboratori di sviluppo professionale”; ottimizzare l'inserimento dei novizi e dei tirocinanti, l'apprendimento del ruolo, delle abilità lavorative complesse, delle norme, dei valori, dei rituali che costituiscono la pratica professionale (ricordiamo tra l'altro che nei prossimi anni la scuola sarà sottoposta ad un fortissimo turn-over dei docenti).

Tale ricerca sarà condotta in collaborazione con il Dipartimento dell'Istruzione del MIUR, le Università, incluse le Scuole di Specializzazione e il C.N.R. e sviluppato in collegamento con alcune scuole del territorio di ciascuno degli istituti proponenti tramite sistemi di reti e collaborazioni che si avvarranno anche della collaborazione degli IRRE, degli USR e degli Enti Territoriali.

### **TEMI DELLA RICERCA**

La rosa di temi offerta dalle tre scuole non è solo l'espressione delle rispettive storie didattiche sperimentali e delle biografie delle comunità professionali, ma assume una forte significatività culturale in rapporto alle domande emergenti dal contesto nazionale e internazionale e ai processi di innovazione ordinamentale in atto.

Aspetto comune trasversale sarà il lavoro di ricerca su modelli didattici non trasmissivi, finalizzato alla definizione di contesti di apprendimento "costruttivi", in cui gli alunni possano formarsi competenze, e non solo conoscenze; in questa prospettiva risulta centrale una visione "ecologica" della formazione, che considera insieme, in quanto interagenti, tutti gli aspetti dell'ambiente di apprendimento: sociali, organizzativi, tecnologici, simbolici, rituali...

Altri temi di ricerca sono invece specifici di ogni scuola, come, per esempio, "l'autovalutazione e i processi di tutoring - la scuola comunità" per Rinascita, "l'educazione interculturale e le tecnologie" per la Don Milani, la "centralità dell'alunno nel processo apprendimento-insegnamento - il portfolio" per Scuola-Città Pestalozzi.

Di seguito ne diamo una breve presentazione, che potrà essere approfondita leggendo i Progetti.

Ciascun Istituto si caratterizzerà per una specializzazione su alcuni **nodi tematici relativi ad aspetti particolarmente significativi della riforma** intorno ai quali confluiscono, in una visione di insieme, i risultati delle attività di ricerca che ha svolto negli anni e sta svolgendo attivamente anche in rete con altre scuole e con istituzioni scientifiche del proprio territorio (si vedano i curricula delle scuole).

### **TEMPI**

Si prevede una durata quinquennale del Progetto. Il primo anno servirà a mettere a punto i protocolli di lavoro e di monitoraggio. Nei tre anni successivi si svilupperà la ricerca e la sperimentazione, mentre l'anno finale sarà dedicato alla modellizzazione, elaborazione e pubblicazione dei risultati.

### **COORDINAMENTO TRA LE TRE SCUOLE**

Si prevede, a partire dal secondo anno di sperimentazione, l'istituzione di una piattaforma di comunicazione e collaborazione a distanza che possa mettere effettivamente in condizioni di cooperare gli insegnanti ricercatori delle tre scuole in collaborazione con il CNR di Genova e l'INDIRE di Firenze.

### **VALUTAZIONE**

Si prevede un monitoraggio e una autovalutazione interna accompagnata da un processo di valutazione esterna da concordare con il Dipartimento dell'istruzione che potrà prevedere un coinvolgimento dell'INVALSI e degli IRRE.

Ciascuna scuola avrà un Coordinamento scientifico a cui parteciperà un esperto universitario ed è previsto un organismo di coordinamento scientifico delle tre scuole.

Si attiveranno sistemi di monitoraggio degli esiti della formazione dei formatori, della ricerca, dell'insegnamento agli studenti, della gestione amministrativa e organizzativa in

modo che i dati siano confrontabili e il processo sia efficace ed efficiente Saranno messi in atto anche processi di autovalutazione dei gruppi di lavoro nell'ottica di costituire una comunità di pratica di professionisti riflessivi capaci di apprendere e migliorarsi.

Periodicamente, secondo il progetto le scuole cureranno la pubblicazione dei risultati, la sistemazione dei lavori per renderli disponibili a chi ne faccia richiesta, l'organizzazione di momenti pubblici come seminari e convegni, l'aggiornamento di un proprio sito Web in cui condividere on-line materiali e contributi.

## **RISORSE**

I docenti costituiranno un **organico funzionale** alle attività integrate di erogazione del servizio, di ricerca e formazione.

La consistenza dell'organico sarà adeguato alle necessità di svolgimento dell'attività ed è indicata nello specifico progetto di ciascuna scuola.

I docenti devono esplicitamente impegnarsi a svolgere attività di formazione – ricerca – insegnamento – documentazione e devono avere un curriculum con competenze in questi settori di intervento.

Gli organici attuali, in alcuni casi costituiti di fatto, saranno stabilizzati, ma il reclutamento per il turnover non sarà per trasferimento, ma per convocazione della scuola. Questa operazione sarà trasparente attraverso la comunicazione pubblica delle cattedre disponibili per le quali il docente potrà fare domanda e la successiva selezione in base alle competenze richieste ed esplicitate. Un discorso simile potrà essere fatto per il personale ATA. Dopo un primo anno di utilizzo il docente verrà stabilizzato sulla cattedra. Potranno accedere su questi posti in via prioritaria i docenti che hanno concluso il percorso di specializzazione presso le SSS che abbiano svolto il tirocinio presso l'istituto.

La diversità organizzativa e di gestione del personale rispetto alle scuole normali saranno in relazione e funzionali alle esigenze richieste dalle ricerche didattiche di volta in volta in atto, dalle attività di formazione in stage svolte verso insegnanti in prima formazione o in servizio e per l'attività di documentazione e diffusione.

Per le 2 scuole che hanno subito fusioni con altri istituti (don Milani – Colombo e Pestalozzi) si dovranno separare gli organici delle classi che attuano il Progetto dagli organici delle altre classi.

Si richiede un finanziamento specifico al progetto di cui ci si riserva la quantificazione per gli esperti che seguiranno le scuole, per i seminari di verifica nazionali e territoriali, per la documentazione anche multimediale e la pubblicazione dei risultati delle ricerche.

**RINASCITA - A. LIVI**  
IL DIRIGENTE  
Pietro Calascibetta

**SCUOLA CITTÀ PESTALOZZI**  
IL DIRIGENTE  
Ugo Giorgi

**DON MILANI - COLOMBO**  
IL DIRIGENTE  
Paolo Cortigiani